

Nesso causale fra inadempimento informativo e pregiudizio – Cass. n. 33596/2021

Contratti di borsa - in genere - Intermediazione finanziaria - Obblighi informativi - Finalità -
Nesso causale fra inadempimento informativo e pregiudizio - Presunzione legale - Sussistenza -
Prova contraria - Contenuto - Fattispecie.

In tema di intermediazione finanziaria, gli obblighi informativi gravanti sull'intermediario finanziario sono preordinati al fine di favorire scelte realmente consapevoli da parte dell'investitore, sussistendo pertanto una presunzione legale in ordine alla esistenza del nesso causale fra inadempimento informativo e pregiudizio all'investitore, in relazione alla quale l'intermediario può offrire prova contraria che, però, non può consistere nella dimostrazione di una generica propensione al rischio del cliente, desunta da scelte pregresse intrinsecamente rischiose, poiché anche l'investitore speculativamente orientato, e disponibile ad assumere rischi elevati, deve poter valutare la sua scelta nell'ambito di tutte le opzioni dello stesso genere offerte dal mercato, alla luce dei fattori di rischio che l'intermediario gli deve segnalare. (Nella specie, la S.C. ha confermato la sentenza impugnata, che aveva ritenuto esistente la menzionata prova contraria, avendo gli investitori acquistato, in un momento successivo e presso un altro intermediario, gli stessi titoli rispetto ai quali avevano lamentato il danno da inadempimento degli obblighi informativi).

Corte di Cassazione, Sez. 1 -, Ordinanza n. 33596 del 11/11/2021 (Rv. 663105 - 01)

Riferimenti normativi: Cod_Civ_art_2697, Cod_Civ_art_2056, Cod_Civ_art_2727,
Cod_Civ_art_2728

Corte

Cassazione

33596

2021